

Voce

BOLLETTINO BIMESTRALE
DELLA PARROCCHIA
DI SAN LEONARDO

Amica

NUOVO SITO parrocchiabeataadorni.it

MAGGIO-GIUGNO
2021
ANNO XCIII - N° 3

Il Conferimento dei Ministeri nella nostra Nuova Parrocchia

Carissimi parrocchiani, la Chiesa di Cristo Risorto, sabato 8 Maggio ospiterà la celebrazione di conferimento dei Ministeri del Lettorato e dell'Accolitato e le candidature all'Ordine del Diaconato.

Siamo onorati di questa scelta da parte del nostro Vescovo e dei suoi collaboratori. Scelta dovuta anche al fatto che uno dei nostri parrocchiani, Daniele Corbo, è in cammino vero il Diaconato e sarà istituito Lettore.

Cosa sono i ministeri?

Il termine "ministero" deriva dal latino e significa "servizio". La comunità si compone di senso di appartenenza. Dal senso di appartenenza nasce il servizio. Di fatto ce ne sono già tanti: aprire e chiudere i locali, ordinarli, essere educatori, educatrici, animatori e animatrici, catechisti e catechiste; diverse attività di volontariato. Ci sono poi gli aspetti liturgici da non trascurare: proclamare la Parola, servire all'altare, portare la comunione agli assenti e agli ammalati. Possiamo dire che la comunità esiste ed è concreta là dove si muove una ministerialità diffusa. Essa ha origine dal Battesimo, la cui riscoperta costante nella vita, è alla base del nostro senso di appartenenza alla comunità parrocchiale.

I ministeri istituiti del Lettore e dell'Accolito.

Fin dalle origini la Chiesa ha avuto l'esigenza di dare una organizzazione un po' più stabile alla propria vita di comunità: ostiari, coloro che vigilano e fanno accoglienza al luogo del culto; lettori, coloro che si dedicano alla proclamazione della Parola; esorcisti, essi invocavano il nome del Signore sui battezzandi perché lo spirito impuro uscisse da loro; gli accoliti (che il latino erano detti anche ceroferrari), in quanto portavano i ceri all'Ambone della Parola e all'Altare al momento della consacrazione; suddiaconi e anche diaconi (che, però, gran parte dei commentatori dice che appartenessero già al sacramento dell'Ordine), che si curavano delle Offerte (Pane e Vino) all'Altare.

Col passare dei secoli, nella Chiesa Latina, questi ministeri furono tutti assommati nel Sacramento dell'Ordine (erano praticamente tappe di quel cammino

di formazione). La riforma liturgica del Concilio Vaticano II auspicò che, ai battezzati, venisse riproposta la scelta del servizio ministeriale nella comunità.

Paolo VI e Francesco.

Papa Paolo VI, riprendendo gli auspici del Concilio avviò il Diaconato come grado a sé dell'Ordine (anche per persone coniugate) e i ministeri del Lettore e dell'Accolito (cfr Ministeria Quaedam, lettera apostolica del 1972). "Fin dai tempi più antichi - scrive il Santo Paolo VI - furono istituiti dalla Chiesa alcuni ministeri al fine di prestare debitamente a Dio il culto sacro e di offrire, secondo le necessità, un servizio al popolo di Dio. Con essi erano affidati ai fedeli, perché li esercitassero, degli uffici di carattere liturgico e caritativo a seconda delle varie circostanze. Il conferimento di tali uffici spesso avveniva mediante un particolare rito, col quale il fedele, ottenuta la benedizione di Dio, era costituito in una speciale classe o grado per adempiere una determinata funzione ecclesiastica". Offrire debitamente il culto a Dio e offrire un servizio al popolo di Dio. Questi gli scopi di Diaconato (che da Paolo VI viene definito come parte del Sacramento dell'Ordine!) e del Lettorato e Accolitato che, invece, sono servizi istituiti e svolti da laici battezzati che tali restano.

Papa Francesco, con un nuovo decreto (lettera apostolica Spiritus Domini, del 2021), avvallato da ben due Sinodi dei Vescovi e da saggia e ampia consultazione, apre anche alle donne l'istituzione del lettorato e accolitato "Alcune Assemblee del Sinodo dei Vescovi hanno evidenziato la necessità di approfondire dottrinalmente l'argomento, in modo che risponda alla natura dei suddetti carismi e alle esigenze dei tempi, offrendo un opportuno sostegno al ruolo di evangelizzazione che spetta alla comunità ecclesiale.

Accogliendo tali raccomandazioni, si è giunti in questi ultimi anni ad uno sviluppo dottrinale che ha messo in luce come determinati ministeri istituiti dalla Chiesa hanno per fondamento la comune condizione di battezzato e il sacerdozio regale ricevuto nel Sacramento del Battesimo; essi sono essenzialmente distinti dal ministero ordinato che si riceve con



Il Tempo Pasquale ci invita, ogni domenica, ad osservare l'ultraterrena fisicità di membra umane, a fare sì l'autopsia, ma ad un corpo vivo! È in questo affascinante paradosso anatomico che il Risorto ritorna al cenacolo per guidare gli apostoli verso una fede più adulta e comunitaria. Nelle catacombe di Commodilla a Roma anche noi possiamo vivere un incontro quasi diretto con il Signore, tornando indietro nei secoli: guardiamo l'immagine, "siamo nel cubicolo di Leone -che era il committente e funzionario dell'annona- una persona agiata che chiese di affrescare completamente il luogo dove sarebbe stato sepolto. La particolarità di questo cubicolo è data soprattutto dalla volta dipinta a finti cassettoni. In ogni riquadro c'è una stella che rimanda al firmamento: il visitatore che andava a trovare il defunto alzava gli occhi al cielo e... sotto terra trovava questo cielo dipinto. Ebbene, all'interno del cassettonato troviamo un celebre ritratto di Gesù. Particolarissimo perché, intanto, è uno dei primi ritratti, se non il primo, a fresco (abbiamo volti simili in mosaici, ma mai in affreschi). E poi è la prima immagine del Cristo con la barba. Fino ad allora il volto di Gesù era sempre stato rappresentato imberbe, giovanile, a significare che Lui è la parola eterna. Stavolta invece abbiamo caratteri più umani e severi: il volto corruciato, la chioma fluente, e soprattutto questa folta barba rossiccia. Accanto al suo volto ci sono infine le lettere apocalittiche: Alfa e Omega". (Laura De Luca intervista monsignor Pasquale Jacobone, "Una bellezza non soltanto 'nostra' ma di tutti", "Vatican News", 18 aprile 2021) (Emanuele Marazzini)

il Sacramento dell'Ordine. Anche una consolidata prassi nella Chiesa latina ha confermato, infatti, come tali ministeri laicali, essendo basati sul sacramento del Battesimo, possono essere affidati a tutti i fedeli, che risultino idonei, di sesso maschile o femminile".

Il lettore.

"Il Lettore è istituito per l'ufficio, a lui proprio, di leggere la Parola di Dio nell'assemblea liturgica. Pertanto, nella Messa e nelle altre azioni sacre spetta a lui proclamare le letture della Sacra Scrittura (ma non il Vangelo); in mancanza del salmista, recitare il salmo interlezionale; quando non sono disponibili né il Diacono né il cantore, enunciare le intenzioni della preghiera universale

dei fedeli; dirigere il canto e guidare la partecipazione del popolo fedele; istruire i fedeli a ricevere degnamente i Sacramenti. Egli potrà anche - se sarà necessario - curare la preparazione degli altri fedeli, quali, per incarico temporaneo, devono leggere la Sacra Scrittura nelle azioni liturgiche. Affinché poi adempia con maggiore dignità e perfezione questi uffici, procuri di meditare assiduamente la Sacra Scrittura. Il Lettore, sentendo la responsabilità dell'ufficio ricevuto, si adoperi in ogni modo e si valga dei mezzi opportuni per acquistare ogni giorno più pienamente il soave e vivo amore... e la conoscenza della Sacra Scrittura, onde divenire un più perfetto discepolo del Signore"

(continua in quarta pagina)

CALENDARIO LITURGICO di Maggio e Giugno

- E' possibile confessarsi al sabato e ogni volta che se ne fa richiesta.
- Il Parroco è disponibile a visitare le famiglie e benedire le abitazioni se la famiglia stessa ne fa richiesta (tel 0521 272668, opp: 0521 781618)

MAGGIO

- Ore 8,15: Santa Messa
Ore 19,00: Santa Messa
- Domenica V di Pasqua
"Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto"
Sante messe secondo l'orario festivo.
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
Ore 17,00: Adorazione e Catechesi
Ore 18,00: Rosario
- Ore 8,15: Santa Messa
Ore 19,00: Santa Messa
- Ore 18,00: Presso la Chiesa di Cristo Risorto, alla presenza del Vescovo di Parma, Mons. Enrico Solmi: accoglienza delle candidature e istituzione dei ministeri.
- Domenica VI di Pasqua
"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
Ore 17,00: Adorazione e Catechesi
Ore 18,00: Rosario
- Ore 8,15: Santa Messa
Ore 19,00: Santa Messa
- Ore 17,00: in Cattedrale, il Vescovo Mons. Enrico Solmi, ordina presbitero Don Enrico Bellè.
- Ascensione del Signore.
"Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
Ore 17,00: Adorazione e Catechesi
Ore 18,00: Rosario
- Ore 8,15: Santa Messa
Ore 11,00: Matrimonio Terenziani- Bussolati
Ore 19,00: Santa Messa
- Domenica di Pentecoste
"Lo Spirito di Verità vi guiderà alla Verità tutta intera"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa
- Ore 8,15: Santa Messa

- Ore 8,15: Santa Messa
Ore 19,00: Santa Messa
- Domenica della SS.ma Trinità
"Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
- Ore 8,15
Ore 18,00: Rosario di chiusura del Mese di Maggio.

GIUGNO

- Con il mese di Giugno la messa feriale è celebrata alle ore 19,00
- Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 11,00: celebrazione battesimale
Ore 19,00: Santa Messa
 - Domenica del Corpo e del sangue del Signore.
"Questo è il mio corpo, Questo è il mio sangue"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Domenica XI del Tempo Ordinario
"E' il più piccolo di tutti i semi ma diventa il più grande delle piante dell'orto"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
Alla Messa delle ore 11,15: Conferimento della Cresima.
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 16,00: Matrimonio Franchi-Ilari
Ore 19,00: Santa Messa
 - Domenica XII del Tempo Ordinario
"Ma chi è costui al quale anche il vento e il mare obbediscono?"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 15,30 (in Cattedrale):
Matrimonio Zerbini-Braccini Lanzi
Ore 17,30: Matrimonio Pattini-Bocchi
Ore 19,00: Santa Messa
 - Domenica XIII del Tempo Ordinario
"Fanciulla, io ti dico: alzati!"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa
 - Ore 19,00: Santa Messa

Nella famiglia parrocchiale

Ha ricevuto il sacramento del Battesimo, il 10 Aprile:
Russotto Emma, di Antonino Domenico e Corrai Alessia;
Il Signore lo renda discepolo del suo Vangelo!

Hanno vissuto la prima partecipazione piena alla Messa facendo anche la Comunione eucaristica,
il 18 Aprile:
Belfanti Simone, De Luca Elia, Giovannini Lavinia;
il 25 Aprile:
Corradi Alessia, Montanari Leonardo;
Crescano nella amicizia con Gesù!

Hanno terminato la loro vita sulla terra:

Belloni Dante, di anni 77;
Monica Anna, di anni 95;
Losco Antonio, di anni 87;
Vitali Elsa Veneri, di anni 83;
Tozzi Maria Mancini, di anni 81;
Carbognani Angelo, di anni 82;
Moschetta Maria Josè Passanisi, di anni 91;
Massarenti Maria Argia Osti, di anni 83;
Balocchi Ida Salsi, di anni 90;
Bianchini Irma Bergonzi, di anni 85;
Liveri Domenico, di anni 88;
Marmioli Domenico, di anni 89;
Pontremoli Luisa, di anni 84;
Ai familiari sentite condoglianze.

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

per l'anno scolastico 2021-2022

LE SCUOLE CATTOLICHE DEL QUARTIERE:

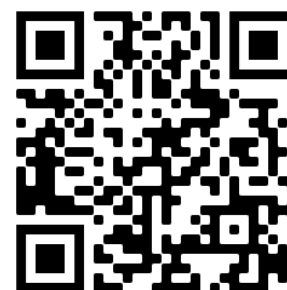
"Sorelle Ferrari" e "Maria Domenica Mazzarello".

Scuola dell'Infanzia "Sorelle Ferrari"
di Via Imperia 2, tel. 0521.781618 (rivolgersi a Suor Domenica). La Scuola "Sorelle Ferrari" è di proprietà e gestione dell'Istituto Piccole Figlie dei sacri Cuori di Gesù e Maria. Il personale è religioso e laico.

Scuola dell'Infanzia "M.D. Mazzarello"
di Via Treviso 7 (laterale via Trieste), Tel. 0521.783427 (chiedere della Sig.ra Lucia). La scuola Mazzarello, di proprietà della Parrocchia del Cristo Risorto, da poco più di un anno è gestita dalla Cooperativa "Eidè".

A livello di scuola dell'infanzia la "Sorelle Ferrari" e la "Mazzarello" sono le due uniche scuole cattoliche del quartiere.

QR Code per visitare il nuovo sito



Il 1° maggio il Papa apre un mese di rosario per affrontare e superare il Covid

Il mese di maggio sarà dedicato a una "maratona" di preghiera per invocare la fine della pandemia. L'iniziativa, voluta da Papa Francesco, coinvolgerà trenta santuari nel mondo.

"L'iniziativa coinvolgerà in modo speciale tutti i santuari del mondo, perché si facciano promotori presso i fedeli, le famiglie e le comunità della recita del rosario per invocare la fine della pandemia. Trenta santuari rappresentativi, sparsi in tutto il mondo, guideranno la preghiera mariana, che verrà trasmessa in diretta sui canali ufficiali della Santa Sede alle ore 18 ogni giorno", informa il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione. Papa Francesco aprirà la preghiera il 1° maggio e la concluderà il 31 maggio.

Anche le nostre comunità parrocchiali si uniscono alla preghiera del Santo Padre.

San Leonardo, tutte le sere, dal 1 Maggio al 31 Maggio, alle ore 18, nel Cortile della Parrocchia, davanti all'immagine della B.V. di Lourdes.

Cristo Risorto, tutte le settimane, dal lunedì al venerdì, alle ore 18, nel Cortile della Parrocchia davanti all'immagine della B.V. di Lourdes.

San Bernardo, per tutto il mese: dal Lunedì al Venerdì alle 17,45; al Sabato e alla Domenica, alle ore 21, in Chiesa.



Abbiamo posato una grande tensostruttura nel nostro cortile (12m x 24m). Ci sarà utile per le attività formative, ludiche celebrative. Potremo così vivere i nostri momenti comunitari in maggiore sicurezza durante questo tempo di Pandemia che richiede prudenza nei contatti tra persone. E' stata noleggiata fino al mese di Ottobre.

Il prezzo è buono ma non è gratis! Mentre ringrazio alcuni carissimi amici che si sono fatti avanti con un contributo economico anche cospicuo, non temo di tendere la mano a chi potrà aiutarci nel sostenere la spesa.

Il Consiglio Pastorale sta preparando una assemblea di tutta la Nuova Parrocchia "Beata Anna Maria Adorni"

Perché una assemblea? Il nostro Vescovo ha aperto un "biennio sinodale". "Sinodo" significa camminare insieme. L'iniziativa del nostro Vescovo quindi è uno scatto ad diventare un po' di più nuova parrocchia. Si è ritenuto che la questione Nuova Parrocchia non riguardi tanto l'organizzazione attuale (del tipo: sommiamo le iniziative) quanto la mentalità con cui vivere in nostro tempo caratterizzato dall'urgenza di una nuova evangelizzazione.

L'Osservatore Romano già da tempo ha avviato una notevole riflessione sulla urgenza di cambiare prassi pastorale e modalità di approccio umano da parte della Chiesa in Italia e in Europa. In particolare, a partire da un articolo vero quanto pungente di Pier Giorgio Gawronski (Le chiese vuote e l'Umanesimo integrale, *La secolarizzazione in Europa sembra non conoscere soste* (Osservatore Romano, 23.2.2021), ha avviato un ampio dibattito. Non dobbiamo avere paura del tempo che cambia e della

nuova cultura umana e antropologica che avanza. Dobbiamo temere la nostra inerzia, la nostra autoconservazione, le nostre finte certezze... dobbiamo avere paura (permettete il gioco di parole) delle nostre paure. "Questo tempo che infrange i nostri sogni è capace anche di aprire i nostri occhi" (G. Zanchi). A volte ci ha paura di aprire gli occhi! Ma camminare sui marciapiedi di San Leonardo distratti o, addirittura, ad occhi chiusi è decisamente più pericoloso! Un discepolo di Cristo cammina sempre ad occhi aperti e non teme la verità.

Il 18 Aprile scorso, i membri del Consiglio Pastorale si sono incontrati e hanno discusso per laboratori. Cosa è un laboratorio di pastorale? E' uno spazio di confronto libero e progettazione di servizio aperto a tutti, a partire dal Battesimo. Risponde all'auspicio di Papa Francesco in Evangelii Gaudium: "La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati" (n.120). La Rivelazione di Dio va pensata dentro alla storia. Dentro

anche alla mia storia, dentro anche alla nostra storia di comunità, dentro alla storia di una Chiesa più grande di cui siamo parte. Imparare insieme a pensare la teologia dentro alla storia ascoltando la Parola, comunicando le esperienze, confrontandosi, pensando insieme le eventuali proposte significa imparare ad essere testimoni di Gesù, corresponsabili di un annuncio.

L'obiettivo dei laboratori del 18 Aprile è stato creare delle schede di lavoro per l'assemblea di autunno. Obiettivo dell'assemblea: realizzare una vera "Nuova Parrocchia", ossia "una forma di unità pastorale tra più parrocchie che hanno una cura pastorale unitaria, al fine di un cammino comune e coordinato, attuando così la comunione e la missione della Chiesa" (Linee guida..., 1). L'ideale dei prossimi anni è quello di passare da un territorio con cinque parrocchie che si coordinano tra di loro (come siamo oggi) a una "Nuova Parrocchia" denominata Beata Anna Maria Adorni" che ha un progetto pastorale comune.

(segue dalla prima pagina)

(MQae, 5).

A me pare che tre siano gli aspetti da sottolineare: il Lettore da evidenza del suo servizio proclamando la Parola nella assemblea; non è colui che legge tutto: fa capolino il concetto di "Salmista" quasi come un ministero di fatto, proprio; è colui che, approfondendo con amore un rapporto affettivo e anche culturale con la Parola è in grado di aiutare gli altri ad avvicinarsi ad essa e servirla.

L'accolito.

"L'Accolito è istituito per aiutare il Diacono e per fare da ministro [= servizio] al Sacerdote. È dunque suo compito curare il servizio dell'Altare, aiutare il Diacono e il Sacerdote nelle azioni liturgiche, specialmente nella celebrazione della Santa Messa; inoltre, distribuire, come ministro straordinario, la Santa Comunione (...) Potrà essere incaricato di esporre pubblicamente all'adorazione dei fedeli il Sacramento della Santissima Eucaristia e poi di riporlo; ma non di benedire il popolo. Potrà anche - in quanto sia necessario - curare l'istruzione degli altri fedeli, i quali, per incarico temporaneo, aiutano il Diacono e il sacerdote nelle azioni liturgiche portando il messale, la croce, i ceri ecc., o compiendo altri simili uffici. Egli eserciterà tanto più degnamente questi compiti, se parteciperà alla Santissima Eucaristia con una pietà sempre più ardente, si nutrirà di essa e ne acquisterà una sempre più profonda conoscenza.

L'Accolito, destinato in modo speciale al servizio dell'Altare, apprenda tutte quelle nozioni che riguardano il culto pubblico divino e si sforzi di comprenderne l'intimo e spirituale significato: in tal modo potrà offrirsi, ogni giorno, completamente a Dio ed essere, nel tempio, di esempio a tutti per il suo comportamento serio e rispettoso, e avere inoltre un sincero amore per il corpo mistico di Cristo, o popolo di Dio, e specialmente per i deboli e i malati" (MQae, 6). Anche qui sottolineerei l'attenzione alla Eucarestia, come servizio all'Altare e approfondimento personale di tutto ciò che riguarda il Rito eucaristico: l'Accolito deve imparare a pregare con i gesti e incontrare il Mistero di Dio attraverso i gesti. Inoltre suo compito è preparare altri a vivere bene e servire quei gesti.

I Ministeri sono nati perché non ci sono più preti?

La domanda è sincera e ci sta. Nella vita della Chiesa alcune cose nascono dalla contemplazione del Mistero di Dio: sicuramente il fatto di essere tutti chiamati e implicati in un servizio a vantaggio del Regno di Dio nel mondo nasce dalla contemplazione dei Sacramenti del Battesimo, della Cresima e della Eucarestia. Altre cose, nella Chiesa, nascono dalla sollecitazione del Popolo fedele di Dio. Nel nostro caso: che il cibo della Parola possa essere proclamato adeguatamente (la proclamazione è già un fatto sacramentale, ossia un fatto dove si implica la presenza spirituale del Risorto!) e che il gesto rituale fatto all'Ambone e all'Altare sia bello, accattivante, degno (e, quindi, parlante in sé) sono esigenze che nascono dal Popolo fedele di Dio.

Il fatto che i preti siano diminuiti è legato a molti fattori e va al di là dei ministeri. Il calo della natalità (dagli anni '80 del secolo scorso la nostra città ha la natalità più bassa della Emilia Romagna); il calo dei credenti cristiani (non si può negare che i nostri ambienti siano sempre più scristianizzati e la nostra città sia multietnica e multireligiosa); la fatica di tanti credenti di fare sintesi tra le esigenze del Vangelo e le proprie scelte personali; l'arretramento della nostra

proposta catechistica (spesso prigioniera di schematismi e linguaggi stantii). E si potrebbe dire altro...

Ma noi non viviamo di colpe e rammarichi: noi abitiamo le chiamate del Signore!

Noi siamo chiamati a leggere dei "segni" che il Signore ci offre! Forse non si tratta solo di un calo di preti (che è reale e fa soffrire - però, perdonate: un prete ignorante, zoticone, complessato, superficiale o clericale, non fa soffrire?) ma di una chiamata a modificare la nostra ministerialità. Se il Signore ci chiedesse un nuovo stile di comunità e di pastorale? Potrebbe essere una chiamata a un nuovo stile celebrativo di vivere la Domenica? E se invece di "calano i preti" dicessimo: "c'è urgenza di dare valore al nostro Battesimo"?

La Chiesa ha bisogno di riscoprire i ministeri laicali e il diaconato "non perché mancano i preti, ma perché sia più pienamente Chiesa" (P. Tomatis, I ministeri liturgici oggi, Elledici, p.29). La situazione attuale potrebbe essere la chiamata ad una nuova corresponsabilità tra credenti verso il mondo e il quartiere dove insieme si abita (e non è detto che in questi anni noi preti siamo sempre stati bravi nel lasciare spazi ed educare alla corresponsabilità). In una lettera pastorale che mi è cara perché mi fece da meditazione quando iniziai il mio servizio a San Leonardo, il Card. C.M. Martini, Arcivescovo di Milano, riprendendo l'urgenza di pregare perché nella Chiesa non manchino le vocazioni al presbiterato, insegnava anche alla sua gente a guardare avanti: "Mentre ci impegniamo a pregare il Padrone della messe a collaborare con Lui perché mandi molti validi operai nella vigna, occorre imparare a cogliere i nuovi segni della speranza e a dare spazio alle nuove realtà vocazionali del laicato, della famiglia, della dedizione personale.

Frutto di una autentica disposizione di fede e di speranza nei confronti della situazione odierna sarà la capacità di sollecitare una collaborazione più generosa ed efficace all'opera di evangelizzazione e di cura della fede. Ricordiamo l'importanza di laici seriamente dedicati al Vangelo, alla cui ricerca e formazione dobbiamo porre molta attenzione. Essenziale ... rimane lo spirito di collaborazione e di reciproca accogliente attenzione che vediamo ormai svilupparsi tra i preti e i laici... E' in questa pastorale unitaria che risiede ora la nostra maggiore speranza di sostenere e aiutare una evoluzione del modo di vivere della comunità parrocchiali in tempi di penuria di sacerdoti" (Ripartiamo da Dio, lettera pastorale '95-'96, 8.9.1995).

La sfida delle Nuove Parrocchie.

Vivere una Nuova Parrocchia significa vivere una nuova chiamata ministeriale. Significa che il Parroco (per riprendere parole dei programmi Pastorali degli anni '80 e che Mons. Amilcare Pasini riprendeva con passione) non è la sintesi dei carismi ma colui che esercita il carisma della sintesi. La geniale intuizione del nostro Vescovo Enrico di inserire in ogni Nuova Parrocchia un Servizio Ministeriale in termini stabili, credo vada proprio in questa linea.

Stiamo vivendo il tempo pasquale: è il momento giusto per chiedere il dono dello Spirito Santo perché tutti prendiamo coscienza del nostro Battesimo e della nostra Cresima come chiamata al servizio nella Chiesa e per il mondo.

Cari battezzati in Cristo, insieme con me, pregate in questo mese di Maggio: "O Spirito dell'eterno Amore, vieni nel mio cuore, rinnova e rendilo sempre più come il Cuore di Maria, affinché io possa diventare, ora e per sempre, Tempio e Tabernacolo della tua divina Presenza. Amen"

Vostro aff.mo
Don Mauro



Cari amici, donatori e sostenitori, nei primi 50 anni di vita di AVIS San Leonardo abbiamo "regalato" più di 17500 sorrisi ai bisognosi. Questo numero rappresenta le sacche di sangue e derivati raccolte dai nostri volontari e che sono state destinate a persone in difficoltà o sono state trasformate in farmaci salvavita da distribuire anche a molti chilometri di distanza dal nostro quartiere. Ma per il volontario non è importante a chi viene regalato questo sorriso, non interessa se è un amico, se ha la pelle dello stesso colore, lo stesso credo religioso, la stessa idea politica, l'importante è REGALARE. Nessuno di noi donatori vuole nulla in cambio e, ancora di più in questo strano periodo storico, tutto viene fatto per aiutare il prossimo.

I donatori sono tanti ma mai abbastanza e i volontari sono tanti ma mai abbastanza quindi dobbiamo far sì che la nostra famiglia si allarghi sempre di più, sono indispensabili forze giovani e idee giovani per ricreare quei gruppi di amici che, come una volta, si ritrovano in compagnia per andare a donare tutti insieme per fare feste e creare socialità, perché si avvicina il momento in cui potremo tornare a stare insieme e vicini, dal vivo e non solo sui social.

C'è bisogno di entusiasmo nella vita di tutti i giorni per affrontare le difficoltà e c'è bisogno di entusiasmo e voglia di fare nelle associazioni di volontariato per diventare grandi insieme.

AVIS San Leonardo da 50 anni si prefigge questo obiettivo e lo farà sempre, per essere un punto di riferimento per il quartiere e per i giovani che lo abitano, un portatore di sano entusiasmo e di altruismo, di aggregazione e di BENE COMUNE.

A presto e ricordatevi, se state pianificando le vacanze estive...prima pianificate anche la vostra donazione di sangue... in estate il bisogno di sangue non va in vacanza!!!

Voce Amica

della Parrocchia di San Leonardo
Via S.Leonardo, 5 (PR)- Tel 0521.781618
parrocchiabeataadorni.it
parr.sanleonardo@libero.it
Autorizzazione Tribunale di Parma n. 9/2002

Responsabile: Bruno Pescetti
Direttore: Don Mauro Pongolini
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Don Mauro Pongolini e il Consiglio AVIS